



LA GABBIANELLA E IL GATTO

Regia: Enzo D'Alò.

Soggetto: Luis Sepúlveda; **Sceneggiatura:** Enzo D'Alò, Umberto Marino, Walter Cavazzuti - (personaggi);

Musiche: David Rhodes - le canzoni sono cantate "Siamo Gatti" da Samuele Bersani, "So volare" da Ivana Spagna, "Duro lavoro" da Gaetano Curreri, Antonio Albanese, "Il canto di Kengah" da Leda Battisti;

Montaggio: Rita Rossi; Italia 1998, Durata: 75 m.

SINOSI

Rimasta intrappolata in una distesa di petrolio nei Mari del Nord, la gabbiana Kengah riesce a trascinarsi fino al terrazzo di una casa dove un grosso gatto nero, Zorba, sta dormendo. La gabbiana morente deposita il suo uovo e lo affida al gatto facendosi promettere che non lo mangerà, che farà nascere il suo piccolo, che se ne occuperà e gli insegnerà a volare. Non sarà facile mantenere l'ultima promessa, soprattutto perché la gabbianella Fortunella, detta Fifi, si crede un miccio...

CRITICA

Il risultato è ammirevole ed emozionante. Resta in fondo il gusto di qualcosa di già visto, già sentito e già letto. (Paolo D'Agostini, 'Annuario del cinema italiano 1999/2000')

“Tratto dal bel racconto ‘Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare’ (1996) di Luis Sepulveda, è il secondo lungometraggio di animazione di Enzo D'Alò dopo La freccia azzurra: costato 2 anni di lavoro (si è parlato di 2 TIR di matite consumate per i disegni) e 10 miliardi di lire di budget è, come il libro, una intelligente e delicata favola sulla tolleranza e il rispetto dei diversi con implicite contenuti ecologisti. I disegni e l'animazione sono bellissimi, colorati, di grosso impatto figurativo e psicologico e segnano un passo avanti rispetto all'opera precedente. La colonna sonora di David Rhodes è di grande efficacia e il cast dei doppiatori eccezionale, da Carlo Verdone (il gatto Zorba) ad Antonio Albanese (il Grande Topo) e Melba Ruffo (Fifi), passando per lo stesso L. Sepulveda che dà la voce al personaggio di sé stesso in cartone animato, l'autore che racconta la storia.”

“Dopo il premiatissimo “La freccia azzurra”, Enzo D'Alò riprova a minare l'abituale terreno fertile coltivato dalla Disney. Dieci miliardi di costo (niente in confronto ai concorrenti americani come "Mulan" e "Il principe d'Egitto", moltissimo per gli standard europei), una cinquantina di studi italiani coinvolti e guidati dal gruppo torinese della "Lanterna Magica", per animare la bellissima vicenda (la sceneggiatura è di D'Alò e Umberto Marino) narrata dallo scrittore cileno Luis Sepúlveda nel libro “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” (Salani Editore). Fortunella o Fortunata, un buffo e simpatico volatile rimasto orfano, viene allevata da Zorba e da altri felini. Il loro pericolo è rappresentato dai topi, simboli del degrado della società consumistica.”

Filmografia Enzo D'Alò: Momo alla conquista del tempo (2001), La gabbianella e il gatto (1998), La freccia azzurra. (1996)